

LAVAGNA ❖

Gli oli vegetali esausti raccolti in quattro punti

In attesa di far partire il servizio di raccolta differenziata porta a porta, che come preannunciato nei mesi scorsi dal sindaco dovrebbe decollare entro la fine dell'anno, il comune di Lavagna continua la sua campagna per lo smaltimento dei rifiuti più inquinanti. Da oggi anche nella città dei Fieschi è infatti possibile effettuare la raccolta degli oli vegetali esausti.

L'assessore all'ambiente Guido Stefani ha reso noto che in quattro punti del territorio comunale sono stati installati altrettanti contenitori, per la raccolta degli oli adoperati per friggere nelle private abitazioni. «I cittadini - si legge nel comunicato diffuso da Palazzo Franzoni - potranno pertanto conferire presso tali contenitori gli oli usati, che prima finivano negli scarichi fognari e, da questi, all'impianto di trattamento e poi in mare, causando un pesante inquinamento».

I quattro contenitori di colore verde, ciascuno della capacità di 260 litri, sono stati posizionati in piazza Cordeviola e in Piazza Vittorio Veneto, per il centro storico, a Cavi Borgo presso la Cogne e ad Arenelle all'inizio di via Parma.

In base ad una convenzione firmata lo scorso giugno dal Comune, i raccoglitori saranno forniti dalla ditta Also Srl di Campomorone che si occuperà anche dello svuotamento dei contenitori e del successivo recupero degli oli, dai quali, una volta lavorati, si possono ottenere biodiesel e glicerina. Con la collaborazione dell'azienda sarà inoltre realizzata una campagna informativa nelle scuole della città, durante la quale saranno distribuiti alle famiglie dei piccoli contenitori per la raccolta dell'olio nelle abitazioni. Tali contenitori serviranno per trasportare successivamente i liquidi presso gli appositi bidoni